

PER UNA RESPONSABILITÀ SOCIALE DEI TERRITORI
RECENSIONE A *OLTRE LA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA**

Il volume *Oltre la Responsabilità sociale di impresa* nasce da una ricerca dell'Università di Padova, finanziata dal Por-Fse della Regione Veneto (dgr 948/2016 *ResponsabilMente – Promuovere l'innovazione sociale e trasmettere l'etica – Percorsi di Rsi*), che ha dato vita a una rete collaborativa di cinque associazioni di rappresentanza: Ascom Padova; Centro Produttività Veneto (Cpv); Irecoop Veneto; Istituto Veneto per il Lavoro; Niuko-Forema, coordinata dal Centro Studi Regionali “Giorgio Lago” e collegata al Master *Governance delle reti di sviluppo locale* dell'Università di Padova. La ricerca ha approfondito il tema della *Corporate Social Responsibility* (Csr), coniugandolo con le dimensioni dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione sociale, per giungere a una proposta di responsabilità sociale di territorio sintetizzata nel sottotitolo del volume: “Territori generativi tra innovazione sociale e sostenibilità” a cui è dedicato il capitolo conclusivo.

Il volume, curato da Patrizia Messina, è pubblicato nella nuova serie della collana “*Dire & Fare per lo sviluppo locale*” di Padova University Press ed è articolato in due parti, più una terza conclusiva. La prima parte, di carattere teorico e introduttivo al tema della Csr, propone una serie di riflessioni critiche sul concetto di Csr, a partire da diverse prospettive disciplinari, con i contributi di Enzo Rullani, Stefano Zamagni, Elena Pariotti, Elena Battaglini, Valentina De Marchi, Paolo Gubitta con Alessandra Tognazzo e di Lorenzo Liguoro. Man mano che si procede con la lettura, la dimensione della responsabilità sociale, in senso ampio e opportunamente rivisitata, assume contorni sempre più definiti, non solo in termini teorici, ma anche operativi, configurandosi come una vera e propria strategia di sviluppo, da usare soprattutto nei momenti di crisi epocale come

* Patrizia Messina, a cura di. *Oltre la Responsabilità sociale di impresa. Territori generativi tra innovazione sociale e sostenibilità*. Padova: Padova University Press, 2019, pp. 280.

quella che stiamo attraversando: si tratta di una strategia che richiede la capacità di operare una scelta etica e politica verso obiettivi di sostenibilità dello sviluppo e innovazione sociale, ovvero, come suggerisce Stefano Zamagni, una responsabilità “civile”, non solo delle imprese, ma soprattutto del modo di regolare le relazioni tra Stato, Mercato e Comunità in un dato contesto territoriale.

La seconda parte del volume è dedicata alla ricerca empirica focalizzata su diversi casi studio delle province del Veneto, mettendone in luce punti di forza e di criticità: Luca Zarri e Alessia Zoppelletto hanno lavorato nel contesto del Veronese, approfondendo il contributo dato dal Terzo settore alla responsabilità sociale del territorio nell’ambito delle politiche di *welfare*; Blerina Brami ha preso in esame le azioni di responsabilità sociale di territorio rilevate nella Zona Industriale di Padova; Silvia Cavallarin ha lavorato sulle trasformazioni che stanno riguardando le imprese che operano nell’ambito della pesca nell’area costiera del Veneziano; Giulio Mattiazzi ha messo in luce la rilevanza dell’etica del lavoro che caratterizza, storicamente, le imprese dell’Alto Vicentino; Alvisè Gasparotto ha lavorato sul caso del Distretto del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, nel Trevigiano, a cui è stato affiancato il contributo di Andrea Francioni, sul caso studio del Vino Nobile di Montepulciano, per un’utile comparazione del caso toscano con quello veneto; Gaia Scarparo si è concentrata invece sull’analisi di un caso studio di particolare interesse per lo studio della responsabilità sociale di territorio, quello di Banca Popolare Etica.

Concludono il percorso di ricerca due contributi di riflessione teorico-metodologica che tirano le fila di quanto emerso dalla ricerca: Gian Piero Turchi e Patrizia Messina, alla luce del contributo di epistemologico e di metodo offerto della scienza dialogica, propongono di superare la visione frammentata dell’approccio *multi-stakeholder*, prevalente nella letteratura sulla Csr, optando per l’approccio *community-holder*, volto a far prevalere l’esigenza di convergere verso un progetto di sviluppo condiviso, in grado di massimizzare la coesione sociale nel processo di responsabilità sociale dei territori.

Nel capitolo conclusivo, la curatrice del volume fa il punto sui diversi approcci di cui oggi disponiamo per definire strategie di sviluppo locale condivise, mettendo in relazione i concetti di sostenibilità dello sviluppo, responsabilità civile, innovazione sociale e generatività, riletti alla luce dell’approccio dei modi di regolazione. Si ottiene così una chiave di lettura di notevole interesse sia per la capacità interpretativa di singoli studi di caso, sia per la capacità propositiva di delineare linee di indirizzo rivolte all’attivazione di politiche di sviluppo territoriale responsabili e generative di comunità.

La lettura del volume risulta nel complesso fluida e scorrevole, ma il valore aggiunto è dato proprio dai contributi di diverse discipline alla riflessione sulla responsabilità sociale di territorio, che riescono a dialogare tra loro, giungendo a definire un prodotto davvero interdisciplinare, in cui gli autori non intendono semplicisticamente “raccontare la responsabilità sociale” da un singolo punto di vista, ma percorrerla insieme ai lettori, rendendoli protagonisti attivi, in grado di operare scelte etiche consapevoli.

Silvia Carbone